



PRIMI INCONTRI PIANO INDUSTRIALE UBI: UN PESSIMO INIZIO

Martedì 17 e mercoledì 18 luglio a Bergamo sono di fatto iniziate le trattative tra UBI Banca e le Organizzazioni Sindacali per discutere il Piano Industriale.

Il primo atto formale delle OO.SS. è stata la consegna di una lettera che DIFFIDA l'Azienda dal dare attuazione a parti del Piano Industriale in corso di procedura sindacale.

Nonostante la continua richiesta delle OO.SS. di elementi che permettano di valutare puntualmente il Piano Industriale, si è assistito ad un atteggiamento **estremamente reticente** dell'Azienda nel consegnare la documentazione richiesta e nel motivare le scelte strategiche.

L'incalzare delle richieste da parte sindacale ha smascherato aspetti estremamente gravi e preoccupanti della strategia Aziendale che il Piano non indicava in maniera diretta:

ESTERNALIZZAZIONI !!!

CIOE' LA VOLONTA' DI CEDERE A SOCIETA' ESTERNE AL GRUPPO TUTTA UNA SERIE DI LAVORAZIONI CHE ATTUALMENTE OCCUPANO OLTRE 200 ADDETTI.

L'azienda ha continuato a fornire dati con il contagocce senza volere spiegare le ragioni di fondo di scelte pericolose per tutti i lavoratori interessati.

L'azienda ha inoltre esplicitato i numeri complessivi agli esuberi che prevedono:

CAPOGRUPPO circa 350
UBI SISTEMI E SERVIZI circa 660
BANCHE RETI circa 640
ALTRE AZIENDE circa 50

Le Organizzazioni Sindacali hanno confermato tutta la loro contrarietà rispetto alle scelte aziendali e il rifiuto delle impostazioni industriali della Banca, alla luce anche dell'effettiva situazione che regna nel gruppo, che vive in una continua precarietà e stress operativo.

Le riunioni sono state quindi aggiornate alla settimana prossima.

Bergamo, 18 luglio 2007

DIRCREDITO – FABI – FALCRI – FIBA/cisl – FISAC/cgil – UGL – UILCA
GRUPPO UBI